

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - FIIS00100R

MACHIAVELLI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
FIPC001014	
2 B	Alto
FIPM001018	
2 A	Medio - Basso
2 B	Medio Alto
2 H	Medio Alto
2 G	Medio Alto
2 M	Alto
2 N	Alto
2 O	Alto
2 P	Alto
2 Q	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FIIS00100R	0.0	0.4	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Confronto tra diverse culture - Possibilità di approfondire e di proseguire gli studi all'estero - Facilità nell'espressione linguistica orale. 	<ul style="list-style-type: none"> Difficoltà ad esprimersi correttamente, soprattutto in relazione all'uso dello specifico linguaggio tecnico-settoriale. Difficoltà di adattarsi alla struttura sintattica italiana. Difficoltà nell'uso della lingua madre negli elaborati scritti.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Ampliamento dell'offerta formativa Possibilità di esperienze artistico-culturali facilitate dal contesto di riferimento	Costi di accesso ai siti culturali Tempi sottratti alle lezioni curricolari Problematici i rapporti con i referenti della Città Metropolitana soprattutto in relazione all'ordinaria manutenzione e ai lavori di edilizia scolastica. La mancanza di prese elettriche in diverse aule non ha consentito, sino ad ora, l'introduzione del registro elettronico.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:FIIS00100R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	13.851,00	78.961,00	7.378.885,00	570.075,00	207.558,00	8.249.330,00

Istituto:FIIS00100R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	1,0	89,4	6,9	2,5	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:FIIS00100R - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	31,13	40,99	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	23,5	30,73	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La posizione centrale degli edifici ne permette il facile accesso. Tramite il processo di dematerializzazione degli atti i contatti con le segreterie sono decisamente più semplici.	La scuola non ha palestre. Non è sempre facile il superamento delle barriere architettoniche. Una delle due sedi non ha un ascensore a norma per l'accesso dei portatori di handicap. Il personale docente opera in due sedi separate. L'accesso fisico alle segreterie continua a non essere agevole (data la dislocazione dell'Istituto in due sedi)

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FIIS00100R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FIIS00100R	152	94,4	9	5,6	100,0
- Benchmark*					
FIRENZE	11.012	84,3	2.049	15,7	100,0
TOSCANA	42.022	80,0	10.488	20,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FIIS00100R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FIIS00100R	1	0,7	18	11,8	46	30,3	87	57,2	100,0
- Benchmark*									
FIRENZE	393	3,6	2.896	26,2	3.710	33,6	4.059	36,7	100,0
TOSCANA	1.278	3,0	10.171	24,2	14.141	33,6	16.499	39,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FIIS00100R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FIIS00100R	34	22,2	30	19,6	40	26,1	49	32,0
- Benchmark*								
FIRENZE	2.593	25,7	2.607	25,9	2.104	20,9	2.773	27,5
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FIRENZE	95	81,9	3	2,6	18	15,5	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	395	51,1	7	0,9	91	11,8	1	0,1	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,4	2,5	0,9
	Da 2 a 3 anni	5,4	8,1	13
	Da 4 a 5 anni	24,3	21,7	18,2
	Più di 5 anni	64,9	67,7	67,9
Situazione della scuola: FIIS00100R	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	29,7	17,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	27	31,7	33,1
	Da 4 a 5 anni	8,1	14,9	22,4
	Più di 5 anni	35,1	36	28,6
Situazione della scuola: FIIS00100R		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alto numero di docenti stabili per la maggior parte delle discipline.</p> <p>Potenziamento nel settore linguistico del Liceo Internazionale grazie alla presenza di lettori di lingua straniera.</p> <p>Opportunità di Formazione interna grazie al ruolo, rivestito dal Liceo, di scuola Capofila della Rete Nazionale e Regionale dei Licei Linguistici. Grazie a tali opportunità molti docenti di Discipline non Linguistiche hanno partecipato a Corsi di Formazione Linguistica di Inglese e Francese tenuti dai Centri Linguistici Universitari di Ateneo e ai Corsi Metodologici tenuti dal CAFRE dell'Università degli Studi di Pisa.</p> <p>Molte opportunità di studio e approfondimento professionale derivano anche dall'introduzione, in tutto il triennio del Liceo Internazionale, del percorso ESABAC.</p>	<p>Non continuità o mancanza di figure professionali specializzate (soprattutto lettori di lingua straniera) con contratto a tempo indeterminato.</p> <p>Difficoltà di collaborazione tra docenti e di interazione tra i diversi indirizzi.</p> <p>Mancanza, in organico, di tecnici di laboratorio in grado di supportare l'introduzione delle nuove tecnologie.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: FIIS00100R	94,0	86,8	90,4	95,6	94,0	95,7	88,9	97,9
- Benchmark*								
FIRENZE	88,7	90,1	88,3	88,8	62,9	67,4	68,2	74,1
TOSCANA	89,8	91,8	90,7	93,5	82,3	84,8	85,6	88,2
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: FIIS00100R	91,9	94,0	96,3	98,2	90,6	97,8	94,6	98,0
- Benchmark*								
FIRENZE	87,1	93,4	94,0	96,6	90,7	93,6	93,8	97,5
TOSCANA	84,2	88,5	88,3	91,0	86,6	90,3	90,8	94,8
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: FIIS00100R	98,1	93,5	94,9	98,1	95,7	95,7	98,0	100,0
- Benchmark*								
FIRENZE	88,3	90,8	90,0	93,1	91,1	94,5	93,3	95,7
TOSCANA	84,3	88,8	88,1	90,2	85,6	87,3	86,9	90,1
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: FIIS00100R	92,2	93,7	96,3	90,0	89,3	99,0	92,6	93,7
- Benchmark*								
FIRENZE	85,7	93,5	93,2	92,9	90,3	96,3	92,2	95,7
TOSCANA	84,8	91,2	91,5	94,7	87,3	92,5	91,8	94,9
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: FIIS00100R	24,0	21,1	17,3	16,2	26,0	28,3	19,4	27,1
- Benchmark*								
FIRENZE	21,4	22,7	22,1	21,0	13,5	16,1	15,8	13,1
TOSCANA	21,5	23,4	21,8	19,0	18,8	20,1	19,7	14,0
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: FIIS00100R	25,5	23,9	24,1	14,4	17,7	17,9	17,1	13,9
- Benchmark*								
FIRENZE	24,1	25,6	21,5	16,5	22,4	20,2	21,8	17,1
TOSCANA	22,8	24,1	18,9	16,7	20,8	20,4	19,8	14,9
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: FIIS00100R	26,7	21,7	22,0	17,3	15,7	12,8	29,4	16,4
- Benchmark*								
FIRENZE	26,3	26,1	29,6	24,3	24,1	27,7	24,0	21,7
TOSCANA	21,2	22,9	24,7	21,1	18,8	20,8	21,0	18,5
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: FIIS00100R	25,2	30,6	17,3	13,3	31,1	23,7	19,1	16,5
- Benchmark*								
FIRENZE	29,8	35,4	30,3	23,5	25,4	24,3	25,0	20,0
TOSCANA	29,0	30,4	27,8	22,5	25,2	24,4	24,0	20,5
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: FIIS00100R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: FIIS00100R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	0,2	0,0	0,2	0,0	0,0
TOSCANA	0,2	0,0	0,3	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: FIIS00100R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
TOSCANA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: FIIS00100R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	0,2	0,4	0,4	0,7	0,9
TOSCANA	0,0	0,2	0,2	0,2	0,4
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: FIIS00100R	2,0	0,0	2,0	2,0	2,0
- Benchmark*					
FIRENZE	4,8	2,6	3,3	2,1	0,7
TOSCANA	2,6	1,6	1,7	1,0	0,4
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: FIIS00100R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	4,3	2,5	1,8	0,9	0,5
TOSCANA	4,1	1,5	1,3	0,7	0,4
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: FIIS00100R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	3,8	4,2	3,1	1,8	0,7
TOSCANA	3,0	2,3	2,1	1,2	0,5
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: FIIS00100R	5,5	1,1	1,1	1,1	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	6,4	5,2	5,6	1,0	1,1
TOSCANA	5,6	3,7	3,0	1,6	0,3
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: FIIS00100R	9,1	2,1	5,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	7,8	4,1	4,9	2,1	0,9
TOSCANA	6,2	3,3	2,7	1,5	0,6
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: FIIS00100R	16,5	8,2	3,5	1,9	0,9
- Benchmark*					
FIRENZE	4,5	4,7	3,4	1,9	1,2
TOSCANA	3,4	3,1	2,8	1,0	0,7
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: FIIS00100R	1,4	4,1	5,6	1,8	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	5,7	4,9	4,8	1,9	0,9
TOSCANA	4,7	3,5	3,1	1,3	0,9
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: FIIS00100R	5,4	7,6	11,3	2,5	2,4
- Benchmark*					
FIRENZE	5,0	2,2	3,6	2,0	0,9
TOSCANA	4,8	2,8	2,1	1,1	0,6
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Basso numero di studenti sospesi a giugno nel triennio. Doppio diploma del Liceo Internazionale (ESABAC). Alta concentrazione delle fasce più alte di voto finale rispetto al territorio per il Liceo Classico e il Liceo Internazionale. Data la presenza, all'interno dell'istituzione scolastica, di 5 indirizzi di studio diversi, i dati sui trasferimenti degli allievi vanno letti, soprattutto nel biennio, in relazione anche alla possibilità di riorientamento interno.	Alto numero di alunni sospesi a giugno concentrato nel biennio. Alto numero di trasferimenti in uscita concentrati nel biennio del Liceo Internazionale e nel Liceo Classico; Alta concentrazione delle fasce più basse di voto finale rispetto al territorio per il Liceo delle Scienze Umane.
--	---

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. In relazione a tale problematica si registra una maggiore concentrazione nel biennio del Liceo Classico e del Liceo Internazionale e maggiore rarefazione nel triennio. Alcuni allievi si trasferiscono all'estero con la famiglia. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione maggiore rispetto al territorio nelle fasce alte per quanto riguarda i Licei Classico e Internazionale. Negli stessi indirizzi si rilevano valutazioni più alte in uscita. Il carico orario dell'indirizzo Internazionale e la sua specificità favoriscono frequentemente riorientamenti durante il biennio. C'è da rilevare come molti riorientamenti avvengano all'interno dei cinque indirizzi di studio presenti nell'istituzione scolastica.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FIIS00100R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		65,2	63,2	65,3			48,3	46,5	48,3	
Liceo	56,8	↓	↓	↓	-8,0	40,8	↓	↓	↓	-11,5
FIPC001014 - 2 B	76,5	↑	↑	↑	7,8	52,3	↔	↑	↑	-9,0
FIPM001018 - 2 A	36,0	↓	↓	↓	-27,9	19,8	↓	↓	↓	-40,7
FIPM001018 - 2 B	47,4	↓	↓	↓	-19,9	16,2	↓	↓	↓	-45,0
FIPM001018 - 2 F	28,3	↓	↓	↓	n.d.	25,5	↓	↓	↓	n.d.
FIPM001018 - 2 G	n.d.				n.d.	32,1	↓	↓	↓	-28,3
FIPM001018 - 2 H	63,3	↔	↔	↓	-4,6	27,1	↓	↓	↓	-33,8
FIPM001018 - 2 M	61,4	↓	↔	↓	-6,6	48,1	↔	↔	↔	-12,2
FIPM001018 - 2 N	58,0	↓	↓	↓	-11,5	58,9	↑	↑	↑	-2,1
FIPM001018 - 2 O	42,5	↓	↓	↓	-28,4	38,8	↓	↓	↓	-22,0
FIPM001018 - 2 P	84,8	↑	↑	↑	16,4	83,4	↑	↑	↑	22,8
FIPM001018 - 2 Q	75,9	↑	↑	↑	5,3	55,3	↑	↑	↑	-5,4

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIPC001014 - 2 B	1	0	6	7	8	2	4	7	4	5
FIPM001018 - 2 A	6	3	1	1	1	9	3	0	0	0
FIPM001018 - 2 B	8	6	4	4	1	22	0	0	1	0
FIPM001018 - 2 F	15	1	2	4	2	16	0	0	0	8
FIPM001018 - 2 G	-	-	-	-	-	7	0	2	0	3
FIPM001018 - 2 H	5	1	8	6	1	15	4	1	1	0
FIPM001018 - 2 M	3	1	3	2	3	3	3	0	1	5
FIPM001018 - 2 N	5	0	3	5	7	4	1	1	1	13
FIPM001018 - 2 O	7	2	3	3	2	7	0	4	1	5
FIPM001018 - 2 P	0	1	1	1	13	1	0	1	0	14
FIPM001018 - 2 Q	0	1	4	5	5	4	2	3	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIS00100R	27,5	8,8	19,2	20,9	23,6	46,4	8,8	9,8	4,6	30,4
Toscana	13,3	23,0	27,7	18,8	17,4	34,8	13,8	11,5	9,0	30,8
Centro	16,3	22,7	26,3	18,6	16,1	38,5	12,8	10,0	9,6	29,1
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Interpretazione obiettiva dei risultati. Possibilità di attivare strategie per il raggiungimento di livelli superiori.	Difficoltà nel ritenere attendibili i risultati delle prove nazionali a causa di un diffuso boicottaggio. Ciò impedisce di individuare, con certezza, oggettive situazioni sulle quali intervenire con azioni di potenziamento e di miglioramento. Difficoltà di dialogo studenti-docenti. Difficoltà di confronto docenti-docenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I punteggi di Italiano e di Matematica della scuola non sono in linea con quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile e sono inferiori alla media nazionale perché molte classi hanno chiaramente boicottato il test come forma di protesta contro questo tipo di valutazione.

La varianza tra classi in Italiano e Matematica è molto alta a conferma di quanto detto sopra.

Per tutti questi motivi le quote non possono essere in linea con le medie nazionali, né essere considerate un risultato attendibile.


In ogni caso l'Istituto organizza tutti gli anni corsi di recupero alla fine del primo quadrimestre, corsi di recupero alla fine dell'anno, quindici giorni di pausa didattica nel mese di febbraio, per permettere agli alunni in difficoltà il raggiungimento degli obiettivi minimi delle competenze disciplinari.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Adozioni di criteri comuni per il voto di condotta. Adozione di una griglia di valutazione comune. Stesura di un regolamento per il comportamento sociale concordato con famiglie e studenti. Realizzazione di giornate di forum studentesco autogestite. Svolgimento regolare di assemblee studentesche mensili.	Elevato numero di alunni nella scuola. Elevato numero di alunni nelle classi del Liceo Internazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' per lo più elevato; in quasi tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole, fatta eccezione per lo svolgimento delle prove INVALSI) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

L'istituto favorisce l'organizzazione di forum studenteschi autogestiti, coadiuvati dalla collaborazione di docenti, del personale Ata, con la presenza di ospiti esterni contattati dagli studenti stessi, ospiti che spesso animano anche le assemblee studentesche a tema organizzate con cadenza mensile.

Da molti anni, inoltre, in sede di predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa, sono inseriti Progetti specifici di Educazione alla Legalità e di Formazione/Informazione su problematiche giuridiche. Molto attiva, in particolare, è anche la collaborazione con il Centro UNESCO per progetti e attività di educazione alla cittadinanza e ai valori con specifica attenzione al dialogo interreligioso e interculturale.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
FIIS00100R	82,9	81,2
FIRENZE	37,1	46,4
TOSCANA	40,6	42,2
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FIIS00100R	71,2	6,2	22,5	45,8	22,5	31,6	66,2	13,9	19,9	73,9	19,2	6,9
- Benchmark*												
FIRENZE	62,9	18,2	18,9	48,2	23,1	28,7	56,8	18,7	24,6	63,8	12,7	23,5
TOSCANA	67,0	16,3	16,7	50,0	19,8	30,2	58,7	15,4	25,9	63,2	12,7	24,1
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	FIIS00100R	Regione	Italia
2011	15,0	21,5	17,7
2012	12,5	19,1	15,1
2013	11,9	19,7	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-contatti con percorsi universitari stranieri -Costituzione di un archivio di indirizzi mail degli studenti licenziati e di un questionario per monitorare i loro percorsi post-diploma per il Liceo Internazionale	- Necessità di estendere l'archivio e il questionario a tutti gli indirizzi del Liceo, e necessità di attendere i risultati del questionario suddetto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha approntato per il Liceo Internazionale un sistema di monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.). Tale sistema di monitoraggio sar  esteso dall'a.s. 2017/2018 a tutti gli indirizzi dell'istituto. Il numero di immatricolati all'universit  e' di gran lunga superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono positivi (in particolare la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo il secondo anno di universit  e' superiore a 30 su 60 per una percentuale di studenti che oscilla fra il 53% e l'88% circa a seconda delle macroaree)

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	9,1	8,1	8,6
	3-4 aspetti	4,5	4	6
	5-6 aspetti	63,6	48,5	38,2
	Da 7 aspetti in su	22,7	39,4	47,3
Situazione della scuola: FIIS00100R	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:FIIS00100R - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	80	85,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80	84,6	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80	86,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	72	81,7	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	72	80,8	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	28	45,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	32	56,7	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	16	24	25,5
Altro	Dato mancante	20	13,5	12,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'organizzazione trasversale di percorsi formativi anche con il ricorso a esperti esterni.	Mancanza di un bilancio delle attività comuni. Le attività progettuali sono, infatti, monitorate solo in itinere e a conclusione senza una effettiva condivisione a livello generale.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	17	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36,4	32	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	51	66,5
Situazione della scuola: FIIS00100R	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	45	45,8	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30	25,3	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	28,9	43,4
Situazione della scuola: FIIS00100R		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Programmazione comune per indirizzi e per classi parallele. Adozione di libri di testo comuni.	Collaborazione tra docenti non sempre agevole a causa delle differenziazioni individuali, a livello metodologico, nell'insegnamento delle discipline.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Realizzazione di interventi didattici specifici per classi parallele e per gruppi di alunni. Valutazione uniforme dei risultati attraverso l'utilizzo delle griglie comuni approvate dal Collegio dei Docenti. Realizzazione di prove comuni a tutti gli indirizzi	Difficoltà di confronto dei risultati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Per quanto riguarda il Liceo Internazionale è stato fatto riferimento ai programmi elaborati dal gruppo di lavoro Italia Francia e agli elementi contenuti nel Decreto Ministeriale istitutivo dei Licei Internazionali ad opzione francese.

Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti.

Le prove comuni vengono effettuate in tutte le classi prime, seconde e terze di tutti gli indirizzi per le discipline di italiano e matematica (nel biennio) e per le discipline di indirizzo nelle classi terze.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata e incentivata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84	62,5	62
	Orario ridotto	4	6,7	10,8
	Orario flessibile	12	30,8	27,2
Situazione della scuola: FIIS00100R	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:FIIS00100R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	99	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	60	47,1	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,8	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4	10,6	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:FIIS00100R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,1	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88	86,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	1	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di figure di coordinamento. Collaborazione tra docenti. Criteri oggettivi per la formazione delle classi e la definizione dell'orario. Apertura pomeridiana degli spazi scolastici. Tutte le aule sono dotate di computer e di LIM o di proiettore multimediale Sono stati rinnovati quasi tutti i computer anche nei laboratori	Carenza di personale tecnico in organico di Istituto. Carenza di fondi per rinnovare o riparare. Difficoltà di accesso alle biblioteche per mancanza di personale addetto in maniera stabile.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- condivisione di risorse -uso di strategie didattiche strutturate -pubblicazione sul sito della scuola di materiale didattico -attivazione di corsi di formazione per i docenti su metodologie didattiche innovative -riunioni periodiche dei dipartimenti disciplinari	- difficoltà di confronto fra docenti sulle metodologie utilizzate

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FIIS00100R % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	0	3,3	2,7
Un servizio di base		22,9	15,2	8,6
Due servizi di base		14,3	15,9	16,3
Tutti i servizi di base		62,9	65,6	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:FIIS00100R % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	31,4	42	50,5
Un servizio avanzato		22,9	21,3	26,8
Due servizi avanzati		42,9	29,3	18,8
Tutti i servizi avanzati		2,9	7,3	4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sviluppo delle capacità organizzative degli studenti.
Condivisione di regole di comportamento comune.
Basso numero di atti illeciti fra gli studenti (vandalismo, bullismo, furti).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Insufficienza degli spazi a disposizione degli studenti durante l'intervallo e per favorire attività di gruppo.
L'elevato numero di ore di assenza nell'indirizzo Internazionale va comunque contestualizzato all'interno del monte ore più ingente (36 ore settimanali) rispetto alle scuole con cui i dati sono raffrontati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono stati quasi integralmente rinnovati e sono usati da quasi tutte le classi. Tutte le classi hanno un computer e un pannello multimediale o una LIM quindi tutti gli studenti possono usufruirne. Il tempo scuola, molto lungo nell'Internazionale, è stato ridefinito con due pause di socializzazione. Le relazioni tra studenti sono molto positive.

Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

Dall'elaborazione dei dati dei questionari si deduce che per docenti, genitori e alunni il clima scolastico è positivo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,8	10,1	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80,6	73	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	17	15,8
Situazione della scuola: FIIS00100R		2-3 azioni		

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Potenziamento dei livelli linguistici degli studenti. Didattica inclusiva per allievi con DSA. Rafforzamento della collaborazione scuola famiglia. Elaborazione del PAI. Costituzione di un GLI. Corso di formazione per i docenti "DISLESSIA AMICA". Elaborazione di un progetto di italiano L2	Aumento considerevole di alunni con BES.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FIPC001014	24	132
FIPM001018	84	529
Totale Istituto	108	661
FIRENZE	7,4	60,8
TOSCANA	8,1	66,3
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
FIRENZE	232
	4,68
TOSCANA	878
	5,42
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:FIIS00100R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	48	37,5	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	16	19,2	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	60	62,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	96	95,2	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	24	35,6	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	68	69,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	88	92,3	91,7
Altro	Dato mancante	8	7,7	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Autonomia nella gestione di interventi di recupero e di pause didattiche. Verifiche di recupero comuni per classi parallele. Organizzazione di interventi didattici di recupero in orario extracurricolare al termine del primo e del secondo quadrimestre.	Per carenza di fondi spesso i corsi di recupero sono attuati con un numero di ore limitato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci, in particolare, per quanto riguarda il progetto di messa a livello per la lingua francese nel biennio del Liceo Internazionale.

Il Collegio dei docenti ha nominato una figura di sistema, e un gruppo GLI, trasversale a tutti gli indirizzi, per garantire il pieno diritto allo studio degli allievi con DSA e BES. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari.

E' stata attivata una formazione specifica per i docenti sulla dislessia ed i BES.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:FIIS00100R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	64,9	60,9	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	45,9	36	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,3	97,5	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	78,4	80,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	51,4	57,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	32,4	38,5	34,8
Altro	Dato mancante	16,2	19,3	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- disponibilita' dei docenti a raggiungere scuole fuori comune per la realizzazione di attivita' di Orientamento; - collaborazione e raccordo con scuole medie inferiori	- mancanza di un preciso bacino di utenza di riferimento in quanto, soprattutto per quanto riguarda il Liceo Internazionale, non esistono tipologie simili a livello provinciale e regionale. La provenienza degli allievi, pertanto, risulta assai eterogenea.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:FIIS00100R - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	62,2	57,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	75,7	67,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	67,6	49,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	91,9	95	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	51,4	44,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	59,5	59	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	83,8	82,6	81,7
Altro	Dato mancante	10,8	10,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Possibilità di confrontare l'offerta universitaria nazionale con quella straniera.
Azioni di Orientamento specifiche per l'iscrizione ad Università Francesi a cura dei docenti dell'Istituto e dei referenti dell'Ambasciata di Francia.
Corsi di Logica, tenuti da docenti universitari ed indirizzati alle classi quarte e quinte, per la preparazione ai test di ammissione alle facoltà universitarie.
Formazione scolastica trasversale non finalizzata ad uno specifico settore.
Monitoraggio percorso post diploma degli allievi licenziati del Liceo Internazionale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Mancata estensione per quest'anno (2016/2017) del sistema di monitoraggio, a tutti gli indirizzi dell'Istituto.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?


In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Numerose e varie (e in aumento) le convenzioni con enti e associazioni. Buona integrazione con il POF Certificazioni delle competenze acquisite al termine del percorso.	Difficoltà di gestione dell'alto numero di studenti che devono effettuare l'attività di alternanza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio dal biennio al triennio del Liceo Internazionale e dalla scuola media inferiore a quella superiore, collaborando con plessi e colleghi e realizzando simulazioni di lezioni per le discipline di indirizzo. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. Gli studenti degli ultimi due anni, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole nelle università anche straniere. Ad oggi l'istituto non ha ancora provveduto a elaborare un sistema organico di monitoraggio degli studenti in uscita, né per quanto riguarda i percorsi universitari, né per quanto riguarda quelli lavorativi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Definizione collegiale e condivisa degli obiettivi e delle finalità previsti dal Piano dell'Offerta Formativa. Compiti e mansioni di tutto il personale docente e ATA delineati chiaramente e fissati in relazione agli obiettivi strategici da raggiungere e ai risultati attesi. Trasparenza della missione.	Parziale coinvolgimento di alcuni docenti e dei genitori. In particolare, per quanto riguarda la componente genitori, si rileva la difficoltà a coinvolgerli in progetti condivisi.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Incontri periodici e relazioni finali. Schede di progetto dettagliate e time card per la rilevazione delle azioni effettuate. Relazione finale, al collegio Docenti, delle attività svolte dalle Funzioni Strumentali.	Difficoltà, da parte dei docenti, nella percezione del quadro complessivo delle azioni intraprese a causa di una focalizzazione relativa alle proprie classi e alle proprie discipline.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	19,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	22,9	25,7	22,8
	Tra 700 e 1000 €	34,3	29,7	34,8
	Più di 1000 €	28,6	25	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIS00100R	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FIIS00100R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,5	73,9	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,5	26,1	26,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:FIIS00100R % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	35,5140186915888	31,41	31,19	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FIIS00100R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	45,4545454545455	48,66	47,55	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Compiti, obiettivi e risultati attesi sono chiaramente definiti nel Piano delle Performance di tutto il personale docente e ATA.	- Parziale coinvolgimento della base nella condivisione sostanziale e non puramente formale degli obiettivi di miglioramento;

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FIIS00100R % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,5	9,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	8,1	8,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	10,8	14,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	40,5	42,9	26,8
Lingue straniere	1	32,4	37,3	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	10,8	13,7	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	24,3	16,1	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	16,2	12,4	19,9
Altri argomenti	0	10,8	7,5	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	43,2	38,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	24,3	20,5	21,6
Sport	0	32,4	37,3	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:FIIS00100R - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	6,33333333333333	7,15	4,84	3,65


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:FIIS00100R % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: FIIS00100R %
Progetto 1	Sport Teatro
Progetto 2	Teatro Alunni
Progetto 3	Cinese

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Coerenza tra scelta di progetti prioritari e attribuzione delle risorse economiche, con gli indirizzi dell'istituto. Disponibilità del personale a porre in essere progetti non coperti da finanziamento. Molteplici attività sono, infatti, realizzati da Università, Enti e Associazioni esterne senza oneri per l'amministrazione.	Carenza di fondi per la realizzazione, in particolare, di scambi con l'estero. Tale attività, essendo parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, è da considerarsi infatti prioritaria per gli allievi del Liceo Internazionale e coinvolge, in particolare, tutte le classi seconde e quelle del triennio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I processi chiave della scuola sono definiti a inizio anno scolastico, sono coerenti con la mission, e vengono aggiornati sulla base dei mutamenti legislativi e alla luce dei risultati ottenuti durante l'anno precedente. L'Istituto mantiene ed implementa numerose partnership. Il rapporto con i partner è formalizzato attraverso convenzioni e protocolli di intesa che esplicitano finalità, termini, compiti e responsabilità. Tutti i progetti vengono monitorati annualmente e valutati secondo indicatori definiti in base alla loro funzione strategica per la realizzazione del POF. È attiva una commissione, della quale fanno parte tutte le funzioni strumentali, distinte per aree, col preciso compito di selezionare e valutare annualmente i progetti. La scuola privilegia, ormai da alcuni anni, progetti a costo zero, sfruttando risorse e competenze interne e del territorio.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FIIS00100R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	14,49	14,5	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FIIS00100R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	11,65	10,69	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	10,86	10,01	15,55
Aspetti normativi	2	11,27	10,2	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	10,92	10,18	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	11,24	10,14	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	12,05	11,09	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	11,3	10,57	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	10,89	9,94	15,46
Temi multidisciplinari	0	10,86	10,04	15,59
Lingue straniere	1	11,14	10,4	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	11,11	10,21	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,22	10,21	15,65
Orientamento	0	10,81	9,93	15,45
Altro	0	10,97	10,02	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ricaduta sul lavoro quotidiano in relazione a curricolo e competenze.
Scelta delle collaborazioni coerente con gli obiettivi dei singoli indirizzi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà nel garantire, dato l'elevato numero dei docenti, la possibilità, per tutti, di partecipare a corsi di formazione esterni. Ciò a causa della difficoltà a garantire idonee sostituzioni per le classi lasciate scoperte a causa del ridotto numero di ore a disposizione sull'orario di cattedra.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Registrazione annuale dei dati relativi all'aggiornamento del personale in materia di sicurezza.
Registrazione dei risultati dei Corsi di Formazione Linguistica e Metodologica realizzati dall'Istituto scolastico e frequentati da docenti di Discipline non Linguistiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Valorizzazione delle competenze non sorretta da adeguate forme retributive che incentivino e motivino il lavoro dei docenti.
Mancanza di un database sulle competenze specifiche del personale docente.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:FIIS00100R - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	5,03	4,7	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:FIIS00100R - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,51	2,42	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,49	2,41	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,95	2,76	2,79
Altro	0	2,43	2,37	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,81	2,71	2,73
Il servizio pubblico	0	2,78	2,64	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,46	2,37	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,68	2,51	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,49	2,44	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,43	2,35	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,51	2,39	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2,43	2,43	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,51	2,42	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,46	2,36	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,46	2,41	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	2,43	2,35	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,73	2,57	2,62
Autonomia scolastica	1	2,49	2,39	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	2,54	2,42	2,49
Relazioni sindacali	0	2,46	2,36	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,57	2,39	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,49	2,4	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,68	2,6	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Stesura di piani di lavoro comuni.
Adozione di testi comuni per classi parallele.
Predisposizione di dispense e di materiali soprattutto per Storia e Geografia in Francese.
Impiego, nelle classi del Liceo Internazionale, di testi sul percorso didattico ESABAC, scritti da insegnanti della scuola e pubblicati da case editrici.
Condivisione di materiali di lavoro.

Carenza di verifiche periodiche comuni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha attuato solo da questo anno un processo di monitoraggio dei risultati relativi alla soddisfazione del personale. I bisogni formativi individuali dei docenti non sono sempre accolti sia per le difficoltà nella gestione organizzativa oraria sia per mancanza di fondi.

Gli insegnanti lavorano in gruppo per dipartimenti producendo una programmazione comune condivisa da tutti, ma i materiali didattici non sempre sono altrettanto condivisi. In particolare, si registra qualche difficoltà nel realizzare prove comuni in entrata e in uscita per classi parallele in tutte le discipline.

Efficaci le iniziative di Formazione linguistiche e metodologica rivolte a docenti di Discipline non Linguistiche insegnate con metodologia CLIL.

Efficaci i materiali prodotti da docenti della scuola soprattutto in relazione al percorso ESABAC.

Risultati di maggiore condivisione si potrebbero raggiungere se ci fossero, a livello di strutture, anche adeguati spazi, destinati ai docenti, per organizzare laboratori di studio e di raccolta dei materiali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	10,8	3,2	3,6
	1-2 reti	24,3	24,1	25,5
	3-4 reti	18,9	29,7	30,4
	5-6 reti	27	26,6	19,9
	7 o piu' reti	18,9	16,5	20,6
Situazione della scuola: FIIS00100R		Nessuna rete		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,1	54,2	50,5
	Capofila per una rete	31,4	30,3	28,6
	Capofila per più reti	11,4	15,5	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIS00100R	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,2	22,2	28,2
	Bassa apertura	15,2	20,3	18,7
	Media apertura	33,3	28,1	25,3
	Alta apertura	30,3	29,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIS00100R	Dato mancante			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FIIS00100R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	75,7	77,6	77,4
Regione	0	21,6	34,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,5	26,1	18,7
Unione Europea	0	10,8	12,4	16
Contributi da privati	0	2,7	6,8	8,8
Scuole componenti la rete	0	62,2	54,7	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FIIS00100R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	37,8	34,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	35,1	32,3	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	81,1	87,6	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	5,4	9,9	13,2
Altro	0	43,2	36,6	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:FIIS00100R - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	32,4	37,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,5	16,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	62,2	72	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	24,3	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,4	8,7	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	18,9	12,4	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	13,5	13	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,5	16,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,4	6,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	21,6	18,6	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	13,5	14,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	24,3	21,1	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,4	6,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	18,9	10,6	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	13,5	19,9	22,2
Altro	0	40,5	25,5	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,4	3,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	10,8	7,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	18,9	26,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	43,2	39,2	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	21,6	22,8	15,8
Situazione della scuola: FIIS00100R	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FIIS00100R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	51,4	54	48,7
Universita'	Presente	70,3	73,3	70,1
Enti di ricerca	Presente	37,8	28,6	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	45,9	52,8	46,7
Soggetti privati	Presente	75,7	70,2	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	51,4	47,2	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	56,8	62,7	66,8
Autonomie locali	Presente	78,4	70,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	51,4	58,4	51,3
ASL	Presente	62,2	63,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	29,7	29,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FIIS00100R - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	64,9	72,7	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FIIS00100R - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,72061657032755	11,59	10,65	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- collaborazione con una alta varietà di soggetti pubblici e privati sia italiani che stranieri non solo europei ma anche extraeuropei (vedasi l'Accordo con l'Hamban di Pechino, Ministero dell'Istruzione Cinese per la Confucius classroom;) - coerenza tra la scelta dei partners e le finalità formative degli specifici indirizzi di studio dell'Istituto.	-Difficoltà, dato l'elevato numero di studenti e la varietà degli indirizzi, a trovare progetti presso soggetti pubblici che siano gratuiti, di qualità e disponibili per tutti.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	75,8	79,7	77
	Medio - basso livello di partecipazione	12,1	13,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	9,1	4,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	3	2	2,3
Situazione della scuola: FIIS00100R %		Dato mancante		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	2,8	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	11,1	12,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	63,9	74,1	67,4
	Alto coinvolgimento	22,2	12,7	19,3
Situazione della scuola: FIIS00100R %		Medio - basso c		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Contatto costante con le famiglie degli studenti attraverso ricevimenti settimanali da ottobre a tutto maggio e pomeridiani. Possibilità per le famiglie di avvalersi di esperti per la prevenzione e la cura dei disagi. Possibilità di accesso on-line alla segreteria didattica. Incontri per le famiglie degli studenti del Liceo Internazionale che al termine del biennio comune devono scegliere l'indirizzo del triennio. Registro elettronico.</p>	<p>- Il registro elettronico, appena sperimentato nel corso del secondo quadrimestre dell'a.s. 2016/17 entrerà in vigore dall'a.s. 2017/18.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti, molte delle quali coordina; ha collaborazioni diverse con soggetti esterni pubblici e privati; propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. Nel corso del corrente anno scolastico la scuola ha adottato strategie per rilevare il grado di soddisfazione dei genitori nei confronti dell'Istituto, in particolare relativamente all'apprendimento curricolare, alle attività opzionali, ai rapporti scuola-utenti, e all'efficienza dei servizi e delle strutture. Il livello di partecipazione dei genitori è mediamente alto ma limitato ai ricevimenti scuola-famiglia e al supporto finanziario.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità dei livelli di apprendimento tra classi mediante la realizzazione di prove comuni in ingresso e uscita in biennio/triennio	Riduzione del dato percentuale di insuccesso scolastico
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali tramite prove comuni in uscita per le discipline di Italiano e Matematica	Migliorare il punteggio medio delle prove di 1% per ogni anno per i prossimi 3 anni. (obiettivo per il 2018: 47%)
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In seguito alla compilazione del questionario preliminare alla compilazione del RAV (marzo 2015) ci si è resi conto di quanto si possa migliorare la "certificazione" delle competenze, e di quanto tali competenze risultino a volte disomogenee a seconda delle classi. Si è reputato perciò prioritario un lavoro per equilibrare il più possibile il livello degli studenti nelle materie di indirizzo e nelle discipline valutate dalle prove INVALSI, affinché ai ragazzi venga permesso di raggiungere livelli sempre migliori indipendentemente dalla situazione di entrata e dalla frequenza in una sezione piuttosto che in un'altra.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Individuazione di figure di riferimento nell'ambito di ciascun dipartimento per il coordinamento delle prove comuni. Stesura di un protocollo per la somministrazione e la valutazione delle prove comuni.
	Ambiente di apprendimento	

✓	Inclusione e differenziazione	Individuazione di una figura di riferimento per gli alunni stranieri.
✓	Continuità e orientamento	Individuazione di una figura di riferimento per ogni indirizzo con il compito di orientare in ingresso gli studenti. Creazione di un sistema di monitoraggio dei percorsi post-scolastici degli allievi licenziati.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sfruttare le competenze linguistiche e metodologiche del personale docente per potenziare l'attuazione della metodologia CLIL
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Organizzando per dipartimenti prove comuni in entrata e in uscita e valutandole in maniera obiettiva e condivisa, si otterrà un maggiore equilibrio delle competenze degli alunni di classi parallele e maggiore omogeneità nella valutazione. Prevedendo un tutor per studenti stranieri si faciliterà l'inserimento e l'inclusione nella classe e si favorirà un corretto approccio linguistico.

Data la molteplicità di indirizzi presenti all'interno dell'istituzione scolastica l'individuazione di un referente specifico per ciascun indirizzo, che coordini gli interventi rivolti agli allievi di terza media, al momento della scelta del percorso di studi, favorirà una corretta informazione sulle competenze richieste dai singoli indirizzi in maniera tale da limitare dispersione scolastica, trasferimenti e riorientamenti.